

Relazione tecnica periodica sull'analisi condotta dall'Università degli Studi dell'Insubria ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - Esercizio 2021

Premesse

L'Università degli Studi dell'Insubria deteneva, al 31/12/2020, partecipazioni in società a responsabilità limitata ed in una società consortile: in particolare l'Ateneo è socio fondatore in tre s.r.l. tutte spin off dell'Ateneo, ed è presente nel capitale sociale della società consortile CEFRIEL

SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2020	
Nome e ragione sociale	% di capitale sociale detenuta
CEFRIEL	0,29 %

SPIN OFF DI ATENE0 AL 31/12/2020		
Ragione sociale	% di capitale sociale detenuta	anno di costituzione
Coelux Holding s.r.l.	4,42%	2015
Landres s.r.l.	5%	2016
Sociallibreria s.r.l.	5%	2014

Contesto normativo

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" aggiornato con le disposizioni integrative e correttive apportate dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 l'Ateneo è tenuto a razionalizzare le proprie partecipazioni in società.

Il Testo Unico contempla due diverse azioni di razionalizzazione: una periodica, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo, che stabilisce che ciascuna PA provveda annualmente ad analizzare l'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, a mezzo di un'apposita relazione tecnica; l'altra di carattere straordinario ai sensi dell'art. 24 del decreto attuata dal ns. Ateneo nella seduta del Cda del 22 marzo 2017 e inviato alla Corte dei Conti - Sezione regionale Lombardia il giorno successivo.

Prima di descrivere la razionalizzazione periodica giova evidenziare che la partecipazione dell'Ateneo in società quali gli spin off ovvero le start up è coerente a quanto dettato dallo Statuto di Ateneo, precisamente all'art. 74 che prevede di: *"costituire o partecipare ad associazioni, fondazioni, consorzi e società di capitali, sia in Italia sia all'estero, per il conseguimento e la promozione dei propri fini istituzionali"*.

In riferimento al settore universitario, sono rinvenibili diverse norme di carattere speciale, in particolare circa la peculiare disciplina delle start up e degli spin off universitari così da considerare fra le finalità degli Atenei quella che si è soliti chiamare “Terza missione dell’Università”: il trasferimento tecnologico del know how accademico al sistema produttivo del Paese.

Tali considerazioni impongono evidentemente che la razionalizzazione delle relative partecipazioni sia regolata a livello di Ateneo attraverso opportuni meccanismi di audit e di controllo da prevedersi nei regolamenti interni in tema di start up e spin off.

È necessario infine rilevare che l’intervento del legislatore a seguito dell’entrata in vigore dei DL 175/2016, e specialmente del 100/2017, sembra rivolto principalmente agli enti territoriali ed ai relativi organi di revisione con particolare riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da tali enti.

Risulta dunque importante sottolineare la diversa ratio che assumono le partecipate in ambito universitario rispetto a quella di altri enti o istituzioni operanti sul territorio proprio rispetto alle partecipazioni dell’ente universitario.

Tale lettura sembra trovare effettivo conforto nello stesso dettato del D.lgs. all’articolo 4 comma 8 quando precisa: *“È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall’articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca”*.

Con riguardo alla razionalizzazione periodica, l’art. 20, comma 2 del decreto legislativo prevede che i piani di razionalizzazione redatti e corredati da apposita relazione tecnica siano adottati se, in sede di analisi, l’amministrazione riscontra anche uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell’articolo 4 del decreto;
- b) società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4.

Il comma 3 prevede che i provvedimenti di analisi dell’assetto societario e gli eventuali nonché conseguenti piani di riassetto devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno ed essere

trasmessi alla struttura del Ministero dell'Economia incaricata del controllo e del monitoraggio sull'attuazione del decreto (articolo 15) e alla competente sezione di controllo della Corte dei conti. Nel caso in cui l'amministrazione abbia adottato il piano di riassetto, agli stessi soggetti deve essere trasmessa, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui viene adottato il piano di riassetto, la relazione sull'attuazione del piano, nella quale vengono evidenziati i risultati conseguiti.

Oggetto e risultati dell'analisi

Delle società spin-off ai quali partecipa l'Ateneo, sono oggetto di razionalizzazione, nel 2021, le società per le quali sono decorsi cinque anni dalla loro costituzione (art. 26, comma 12-ter del Testo unico) vale a dire le spin off Coelux Holding s.r.l.; Sociallibreria s.r.l., Landres S.r.l ed infine il Consorzio Cefriel s.c.r.l. anch'esso già discusso nel precedente piano periodico.

Per la spin off Landres s.r.l. è superfluo procedere a redigere potenziali piani di razionalizzazione in quanto la società è stata posta in liquidazione con atto Notaio Marco Verzi di Bollate (MI) in data 14 giugno 2021.

Per quanto riguarda Coelux Holding s.r.l., il C.d.A. dell'Ateneo nella seduta del 23 marzo 2021, ha deliberato di cedere l'intero pacchetto azionario in capo all'Ateneo (4,42%).

Attualmente sono in corso le operazioni di cessione del ns. pacchetto azionario.

Infine rientra nel novero delle società da analizzare Sociallibreria s.r.l.

Il CDA di Sociallibreria nella seduta del 16 giugno 2021 ha deliberato di voler acquisire il pacchetto (5%) in capo all'Ateneo ed il CDA di Ateneo nella seduta del 17 luglio ha accettato.

La cessione è avvenuta in data 28 luglio 2021.

Per queste ragioni l'Ateneo non intende attivare interventi di razionalizzazione inerenti alle società Sociallibreria s.r.l., Coelux Holding s.r.l. e Landres s.r.l.

L'uscita dalla compagine sociale delle suddette società, per cessione del pacchetto azionario ovvero per messa in liquidazione della stessa, rappresenta un'evidente razionalizzazione delle partecipazioni in capo all'Ateneo che, per il 2021, sussistono, alla data odierna, solo nel Consorzio Cefriel s.c.r.l.

L'Ateneo infatti detiene una trascurabile quota del capitale sociale del consorzio Cefriel: la percentuale di capitale sociale (0,29%) è però così bassa da non giustificare alcun intervento di razionalizzazione.

I dati delle società analizzate (Cefriel s.c.r.l., Sociallibreria s.r.l., Coelux Holding s.r.l.) sono riportati nelle schede allegate (documento allegato 1), una per ciascuna delle società.

A seguito della predetta analisi si rileva che, con riferimento all'elenco dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 20, che:

- le società rientrano nelle categorie di cui all'art. 4.

- Coelux Holding s.r.l. e Sociallibreria non hanno dipendenti, Cefriel s.c.r.l. ha 131 dipendenti.
- dalla disamina dell'oggetto sociale e dei codici ATECO di tutte le società partecipate dall'Ateneo non si evincono aree di attività simili o analoghe.
- Le due spin off hanno un fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore alla soglia di € 1.000.000,00; Cefriel ha un fatturato medio di € 12.710.368,00.
- Cefriel ha avuto un solo risultato negativo negli ultimi 5 esercizi, Coelux Holding s.r.l. e Sociallibreria s.r.l. 3 risultati negativi.
- in assenza di analogie nelle attività oggetto dei vari spin off, non si ritiene ci sia necessità di aggregazione
- dall'analisi condotta non si deducono criticità tali da motivare degli interventi volti alla riduzione dei costi.